

# FELIZ NAVIDAD



y un próspero

# Año Nuevo

¡Gracias por colaborar con nosotros!



Fotografía de la construcción de aulas en el COBAO de El Espinal, Estado de Oaxaca

Tantissimi auguri don Luigi.

Questa è un'immagine di una parte della scuola che stiamo costruendo nella zona dove c'è stato il terremoto nel settembre 2017.

Stiamo lavorando con molto impegno e anche, ovviamente, con molte difficoltà: permessi, autorizzazioni, accordi con tutte le parti in causa, ritardi di ogni tipo...

Però, come si vede dalla foto, la stella cometa è arrivata anche qua e si è fermata sopra la nostra costruzione, quindi...tutto va bene.

Qui a Oaxaca il mese di dicembre è impressionante:

- **12 dicembre**, festa della Madonna di Guadalupe. A 3 minuti a piedi da casa nostra c'è la Chiesa a lei dedicata: una settimana di celebrazioni, di mercati, di fuochi artificiali e botti a tutte le ore del giorno e della notte, bambini vestiti da Juan Diego (l'uomo a cui è apparsa la Madonna), bambine e donne in costumi tradizionali; la mattina del 12 è iniziata alle 5 con il canto alla Madonna di "Las mananitas", il canto di buon compleanno che si usa qui e poi tutto il giorno pellegrinaggio ininterrotto di uomini e donne da tutto il circondario e oltre per salutare "la mamma" al grido di "Viva la Guadalupeana";
- **18 dicembre**, festa della Madonna della Soledad (solitudine, cioè la Madonna sola ai piedi della croce) patrona della città: di nuovi botti, fuochi...);
- **dal 16 dicembre in avanti**, per la novena, si fanno le "posadas": in tutti quartieri, nelle strade, alle 6 di sera si formano gruppi che vanno di casa in casa cantando una canzone particolare per ricordare la peregrinazione di Giuseppe e Maria per trovare una "posada", un luogo che li accogliesse prima della nascita di Gesù. Il gruppo che canta chiede davvero ospitalità; nelle varie case si risponde, con la stessa canzone, rifiutando l'accoglienza, finché si arriva a una casa già predisposta dove la risposta è: entrate Giuseppe e Maria, vi aspettavamo, certo che c'è posto per voi. Così tutti entrano, c'è la Messa, si mangia insieme (di solito pane e cioccolata e dolcetti), si canta e poi si rompe la "pignatta". L'idea è come quella delle nostre pignatte, però queste sono rivestite di carta colorata e hanno 7 punte di cartone che rappresentano i vizi capitali. La rottura della pignatta dice che i vizi sono vinti, che non ci sono più;
- **23 dicembre**, festa del "rabano": il rabano è il ravanello; Ne vengono coltivati appositamente di grossissimi, come le nostre zucche giganti e il 23 vengono "scolpiti", per cui si hanno statue, decorazioni, disegni rossi e bianchi. Questo lo devo ancora vedere...

Insomma, festa su festa, con la città piena di stelle di Natale, le piante che qui chiamano Noche Buena.

Mi sono dilungata molto sulle feste, ma perché sono feste di popolo che in Italia io non vedo quasi più. Sono feste sempre legate alla religione. Qualcuno dice che è solo una tradizione un po' superstiziosa, io non lo. So solo che sentire giovani, vecchi, uomini, donne e bambini gridare alla Madonna "Siamo qui per te. Viva la nostra mamma, viva la Guadalupana" mi ha commosso tantissimo. E poi si immagina alla 5 del mattino cantare una cosa tipo "Tanti auguri a te" alla Madonna? Troppo bello!

Per favore, preghiamo sempre uno per l'altro : è la cosa più importante.

Auguri a Lei e a tutti i membri del Consiglio parrocchiale.

Buon Natale e Buon Anno

Clara